



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Giugno 2021
n.33

L'educazione civica e la proposta formativa per i docenti referenti nell'a.s. 2020/2021

1. La normativa scolastica sull'educazione civica prima della L. 92/2019

di

Sabina Beninati

Docente presso l'Ufficio IV - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
sabina.beninati@posta.istruzione.it

Giovanni Desco

Dirigente Ufficio IV - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
giovanni.desco@istruzione.it

Enza Indelicato

Docente presso l'Ufficio IV - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
indelicato@istruzione.it

Nell'anno scolastico 2020/2021 l'educazione civica è stata *re-introdotta* nelle scuole con la Legge n. 92 del 2019, ma si tratta di un intervento normativo con numerosi - analoghi - precedenti. Ripercorriamoli velocemente.

Il primo documento normativo in cui è stato proposto l'insegnamento dell'educazione civica risale al 1958 ed è il D.P.R. n. 585¹. Con questo Decreto si destinano due ore mensili all'educazione civica, nell'ambito dell'orario fissato per l'insegnamento di Storia, senza prevedere una valutazione separata. Vengono inoltre declinati gli argomenti ritenuti essenziali, rinvenibili anche nella Legge n. 92/2019: i diritti e i doveri dei cittadini, il lavoro e la sua organizzazione e tutela, le organizzazioni sociali di fronte allo Stato, le nozioni generali

¹ Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 1958, n. 58: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1958/06/17/058U0585/sg>.

Parole chiave:

Stato dell'arte, formazione regionale
referenti, monitoraggio regionale
educazione civica.

Keywords:

State of art civics, regional training
referents, regional monitoring
citizenship.

sull'ordinamento dello Stato, i principi della cooperazione internazionale.

Nel 1979 con il D.M. del 9 febbraio, n. 50² sono rivisti "i programmi, gli orari di insegnamento e prove di esame di scuola media". In questo documento, l'educazione civica viene individuata tra le materie di insegnamento e pertanto ne vengono definiti i contenuti specifici da svolgere. La disciplina non è comunque affidata ad uno specifico docente, mettendo in rilievo la caratteristica di trasversalità dell'insegnamento; nel testo del D.M. si prevede infatti un

"responsabile impegno di tutti i docenti per una convergenza educativa di tutte le discipline, con interventi coordinati del consigli di classe intesi a far maturare la coscienza delle responsabilità morali (...) e quindi a far acquisire comportamenti civilmente e socialmente responsabili".

Con la Legge n. 104 del 1985³ l'educazione civica viene inserita nei programmi della scuola primaria, associata a Storia e Geografia, con la denominazione di "Studi sociali". Si sostiene essere essenziale, infatti, per la scuola elementare, fornire *"gli strumenti per un primo livello di conoscenza dell'organizzazione della nostra società nei suoi assetti istituzionali e politici, con particolare riferimento alle origini storiche e ideali della Costituzione"*.

Nel 2004, nel Decreto legislativo n. 59 sul primo ciclo d'istruzione⁴, l'educazione civica è individuata come *"obiettivo trasversale a tutte le materie"*, comprensiva di: educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività.

Con la Legge n. 169 del 2008⁵, in particolare ai sensi dell'art.1 relativo alla "Cittadinanza e Costituzione", si promuovono nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, oltre ad una sperimentazione nazionale, azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale, finalizzate all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale. Analoghe iniziative sono promosse anche nella scuola dell'infanzia.

² Decreto Ministeriale del 9 febbraio 1979: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/1979/02/20/50/so/0/sg/pdf>.

³ Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1985, n. 104: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1985/03/29/085U0104/sg>.

⁴ Decreto legislativo del 19 febbraio 2004, n. 59: <https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma/allegati/dl190204.pdf>.

⁵ Legge n. 169 del 2008: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/10/31/08A08012/sg>.

Con la Circolare Ministeriale del 27 ottobre 2010 n. 86⁶ si forniscono indicazioni in merito all'attuazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", redatte ad esito del monitoraggio delle esperienze attivate nelle scuole nella fase di prima sperimentazione della Legge 169/2008. In questo provvedimento viene evidenziata sia una dimensione *integrata* sia una dimensione *trasversale* di "Cittadinanza e Costituzione": dimensioni che *"non si escludono a vicenda, anzi si integrano in un dialogo comune e costruttivo"*. Non è ancora previsto un voto distinto, ma la valutazione ricade nelle discipline delle aree storico- geografiche e storico-sociali.

Nella Legge 107/2015⁷ si sottolinea l'importanza della cittadinanza attiva mettendo in rilievo l'obiettivo della scuola di *"sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità"* (L. 107/2015 art.1, comma7, lettera d)).

L'attuale Legge n. 92/2019⁸ riprende e *consolida* l'insegnamento di educazione civica nelle scuole proposto sin dal D.P.R. del 1958 e, come descritto in modo più approfondito nel paragrafo successivo, oltre a evidenziarne il carattere trasversale e definire il tempo minimo da dedicare al suo svolgimento, prevede, per la prima volta, una valutazione con voto separato, inserisce il ruolo di *coordinatore* dell'insegnamento, descrive in dettaglio i tre nuclei tematici oggetto di approfondimento e definisce, attraverso le LL.GG. dell'educazione civica⁹, gli specifici traguardi che integrano il profilo delle competenze in uscita degli studenti di primo e secondo ciclo.

L'insegnamento dell'educazione civica è inoltre regolamentato anche per i percorsi di istruzione degli adulti (CPIA): con nota prot. n. 535 dell'11 gennaio

⁶ Circolare Ministeriale n. 86 del 27 ottobre 2010: <http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20101111/circolare-ministeriale-86-del-27-ottobre-2010-cittadinanza-e-costituzione.pdf>.

⁷ Legge n. 107 del 15 luglio 2015: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>.

⁸ Legge n. 92 del 21 agosto 2019: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>.

⁹ Decreto n. 35 del 22 giugno 2020:

https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.22-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dcc368228f98?t=1592916355595 e Allegato a *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*: https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306.

2021¹⁰ il Ministero ha divulgato le istruzioni operative per sostenere i CPIA nella corretta attuazione dell'innovazione normativa ai percorsi di I livello e nei percorsi di apprendimento della Lingua italiana; relativamente ai percorsi di II livello, invece, viene rimesso alle istituzioni scolastiche di secondo grado l'adattamento a tali percorsi della progettazione predisposti per i corrispondenti percorsi diurni.

2. Uno sguardo alla Legge n. 92 del 2019 e alle linee guida dell'educazione civica

Nell'art.1 della Legge n. 92 del 2019, relativo ai principi fondamentali, si ribadisce come l'educazione civica sia da considerarsi un insegnamento necessario per formare **cittadini responsabili e attivi** e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Gli articoli successivi forniscono indicazioni riguardo:

- l'insegnamento (caratteristiche, modalità, ecc.);
- lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- i contenuti;
- la formazione dei docenti;
- i rapporti scuola famiglia e scuola territorio.

Per quanto riguarda il primo punto, nella legge viene indicato che le ore curricolari del nuovo insegnamento non devono essere inferiori a 33 ore annue e che sono da svolgere nell'ambito del monte ore annuale complessivo delle discipline presenti nell'ordinamento. Si precisa infatti, nella stessa legge, come l'introduzione dell'insegnamento non debba determinare incrementi o modifiche dell'organico, o ore eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nel primo ciclo l'insegnamento, *a carattere trasversale*, è affidato ai docenti in contitolarità; per il secondo ciclo, se disponibili nell'organico dell'autonomia, sono i docenti abilitati alle materie di carattere giuridico-economico ad averne preferenziale affidamento.

Per facilitare l'organizzazione dell'educazione civica all'interno dei consigli di classe, è necessario individuare un docente, tra coloro cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, con compiti di *coordinamento*.

La valutazione dell'educazione civica viene espressa tramite un voto separato dalle altre discipline, che concorre all'ammissione alla classe successiva e/o

¹⁰ Nota n. 535 2021- Insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello -

Istruzioni operative per l'a.s. 2020/2021 - <https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2021/01/AOODGOSV.REGISTRO-UFFICIALE.2021.0000535.pdf>.

Allegato: https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2021/01/Bozza_def.-Ins.-trasversale-Ed.-civica_Istruz.-operative.pdf.

all'Esame di Stato, ed è regolamentata sia dal D.Lgs. 62 del 2017 (con i Decreti attuativi n. 741 e n. 742 del 2017) sia dalla L. 122/2009; in aggiunta, è bene ricordare, che per la scuola primaria l'educazione civica viene valutata, come per le altre discipline, attraverso i giudizi globali, ai sensi dell'ordinanza n.172 del 4 settembre 2020, che disciplina le modalità di formulazione della valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria.

Per la natura trasversale dell'insegnamento, la valutazione è determinata dal contributo di tutti i docenti impegnati; si giunge ad una valutazione unica attraverso l'azione del docente coordinatore, che in sede di consiglio di classe propone un voto complessivo che tenga conto degli elementi forniti dagli altri docenti coinvolti nello svolgimento di tale insegnamento.

Ai sensi dell'articolo 3 della Legge n. 92, sono state predisposte da un apposito comitato tecnico¹¹ le LL.GG. per l'educazione civica, adottate con Decreto n. 35 del 22 giugno 2020. Esse contengono precise indicazioni per l'integrazione al curriculum di istituto, resasi necessaria per l'introduzione dell'insegnamento nell'ordinamento.

Per quanto concerne i contenuti dell'insegnamento, già nella legge sono elencate le tematiche da approfondire: la Costituzione, le istituzioni dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale, l'educazione alla cittadinanza digitale, gli elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro, ma anche l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tali temi sono poi raggruppati nelle LL.GG in tre macro-aree:

1. Costituzione, istituzioni regole e legalità;
2. Agenda 2030 e sviluppo sostenibile;
3. Cittadinanza digitale.

Le LL.GG. hanno poi definito con più dettaglio sia i concetti chiave delle tre macroaree sia fornito indicazioni per i *traguardi di competenza dell'educazione civica per l'integrazione al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione* (allegati B e C).

Si riassumono qui, brevemente, alcuni dei concetti chiave espressi nelle LL.GG. relativi ai contenuti tematici dell'educazione civica. Per esempio, si suggerisce di porre a fondamento dell'insegnamento la conoscenza della Costituzione italiana, ma anche lo studio degli statuti delle Regioni (a statuto ordinario o speciale), lo

¹¹ Decreto nomina Comitato Tecnico Scientifico: [https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/m_pi.AOOGABMI.RegistroDecreti\(R\).0000001.12-05-2020.pdf](https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/m_pi.AOOGABMI.RegistroDecreti(R).0000001.12-05-2020.pdf).

studio dei diritti e degli istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale; sarà necessario far conoscere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU) approfondendo non solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la possibilità di costruire ambienti di vita e modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. Infine dovrà essere approfondita l'educazione ad una cittadinanza digitale, proponendo analisi, confronti, valutazioni critiche sulla credibilità, l'affidabilità della fonte dei dati e dei contenuti digitali. Occorrerà far conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali (vedi Focus 1 - *"Cittadini Digitali" - Le competenze digitali di cittadinanza nell'azione di formazione e di accompagnamento dei docenti messe in atto dal Servizio Marconi TSI*).

3. Le iniziative di accompagnamento all'introduzione del nuovo insegnamento

Nella Legge n. 92 all'art. 6, relativo alla formazione dei docenti, si specifica che una quota parte dei fondi per la formazione sarà destinata specificatamente alle tematiche afferenti all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Pertanto, probabilmente in ragione delle novità introdotte dalla Legge, l'Amministrazione centrale adotta il piano di formazione per l'educazione civica, in modo separato e anticipato rispetto al Piano Nazionale Formazione Docenti¹², ed emana la nota prot. 19479 il 16 luglio 2020¹³ sul Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla Legge n.92/2019. L'importanza della formazione dei docenti come azione di accompagnamento all'introduzione dell'educazione civica, già sottolineata nella legge stessa, viene evidenziata in apertura alla nota dove si riporta che la formazione è necessaria affinché *"avvenga una traduzione delle Linee guida [dell'educazione civica] nel concreto dell'attività didattica"*.

Con questo documento vengono fornite quindi indicazioni sulla formazione per i referenti dell'educazione civica delle scuole: figure queste ultime individuate dal collegio di istituto tra i docenti coordinatori. La formazione proposta consiste in due moduli formativi della durata complessiva di 40 ore. L'articolazione del modulo formativo è così composta: una parte specifica di approfondimento sui contenuti di tutte e tre le macro-aree (10 ore) e una successiva parte (30 ore)

¹² Nota MI prot. 37467 del 24 novembre 2020 - Formazione docenti in servizio a.s. 2020/2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative: https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEI.0021401.25-11-2020-1.pdf.

¹³ Nota MI prot. 19479 del 16 luglio 2020 - Formazione docenti in servizio a.s. 2020/2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Prot.+n.19479+del+16+luglio+2020.pdf/2932cc93-c9d8-b345-c29e-43abad07abfb?version=1.0&t=1595423161431>.

riservata ad attività poste in essere da ciascun referente di educazione civica nel proprio istituto, comprensive di azioni di *tutoring*, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei colleghi della scuola in cui presta servizio. Il numero dei referenti partecipanti alla formazione viene determinato dallo stesso Ministero, sulla base del numero degli studenti e della complessità degli istituti statali (nota MI prot. 27249, 8 settembre 2020).

I contenuti dei due moduli dovranno riguardare:

- a) un approfondimento dei tre nuclei concettuali, la loro interconnessione e trasversalità rispetto alle discipline;
- b) esempi concreti di elaborazione di curricoli in raccordo con i Profili di cui agli Allegati B e C delle Linee Guida, con indicazione degli obiettivi specifici di apprendimento per anno e dei traguardi di sviluppo delle competenze per periodi didattici;
- c) esempi di griglie di valutazione, in itinere e finale, applicative dei criteri deliberati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- d) la promozione di modalità organizzative adeguate ai differenti percorsi ordinamentali.

4. Le competenze dell'Ufficio Scolastico Regionale, degli Uffici di Ambito Territoriale, delle scuole polo per la formazione

Con la Nota sopracitata viene affidata agli Uffici Scolastici Regionali la funzione di coordinamento territoriale delle operazioni di formazione previste, nonché delle relative azioni di monitoraggio e di rendicontazione amministrativa. Pertanto, questo Ufficio Scolastico Regionale, in stretta collaborazione con gli Uffici territoriali e le scuole polo, ha dato indicazioni sulla formazione regionale e proceduto all'acquisizione sia delle programmazioni formative da parte delle scuole polo, sia, per il tramite degli Uffici di Ambito Territoriale (UAT), degli elenchi dei docenti referenti. Sin dalle prime azioni coordinate, si è condiviso con i referenti UAT e con le scuole polo l'obiettivo di acquisire, a conclusione del primo anno scolastico di sperimentazione, materiali ed esperienze delle scuole da diffondere sul territorio. La stessa nota MI ribadisce l'importanza del sostegno e dell'accompagnamento all'attuazione della legge: si prevede di monitorare, diffondere documenti di indirizzo, programmare ulteriori azioni formative e raccogliere i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento adottati dalle scuole al fine di integrare le LL.GG (in questi tre anni di sperimentazione le scuole metteranno a punto il curriculum con integrati i traguardi per le competenze

di educazione civica) ed anche acquisire e inserire nella *sezione web* dedicata all'educazione civica anche le esperienze delle scuole e materiali utili per l'introduzione dell'educazione civica¹⁴.

Le programmazioni delle scuole polo sono relative alle 10 ore di formazione ed eventualmente ad azioni di accompagnamento alle 30 ore affidate ai referenti. Nel successivo contributo del presente monografico - *Le formazioni svolte negli ambiti dell'Emilia-Romagna nell'a.s. 2020/2021*- sono riportate le sintesi delle azioni territoriali, redatte dagli stessi referenti formazione degli Uffici di Ambito Territoriale. Si anticipa che i corsi sono stati organizzati in modi diversi, e il numero delle iscrizioni è stato di poco inferiore a quello previsto dal Ministero riportato nella Tabella 1. In particolare, la risposta da parte dei docenti di primo ciclo è stata dell'87% (971 docenti su 1.123 previsti) mentre quella del secondo ciclo ha raggiunto il 74% (485 docenti su 659 previsti).

La differenza tra il numero di docenti atteso e acquisito può essere interpretata secondo le seguenti considerazioni. Anzitutto la relativa indefinitezza della figura del referente di educazione civica (*Quali gli impegni previsti?*), in secondo luogo, va ricordato che il periodo per la formazione è coinciso con il perdurare dell'emergenza pandemica. Infine, alcune scuole hanno ritenuto di far partecipare solo alcuni referenti, senza avvalersi dell'intera quota di posti loro riservata. Alla luce di quanto sopra, può pertanto ritenersi più che soddisfacente il tasso di partecipazione.

¹⁴ https://www.istruzione.it/educazione_civica/.

Tabella 1- Numero docenti referenti primo e secondo ciclo e ripartizione dei fondi secondo Nota MI, 8 settembre 2020, prot. 27249

AMBITO	Codice meccanografico Scuola Polo	Denominazione Scuola Polo	Docenti I ciclo	Docenti II ciclo	Corsi I ciclo	Corsi II ciclo	FONDI
AMBITO 1	BOIC85500V	I.C.N.12 VIABARTOLINI	56	66	2	3	16.000
AMBITO 2	BOIC866009	I.C. DI CASTENASO	62	27	3	1	12.800
AMBITO 3	BOIC838005	I.C. DI VADO-MONZUNO	62	25	3	1	12.800
AMBITO 4	BOTA03000D	TECNICO AGRARIO SCARABELLI-GHINI	53	35	2	2	12.800
AMBITO 5	FEIS009004	I.I.S.G.B. ALEOTTI	60	42	2	2	12.800
AMBITO 6	FEIS00600L	I.S.I.T.U. BASSI - P. BURGATTI	22	15	1	1	6.400
AMBITO 7	FOTF03000D	I.T.I. MARCONI	52	38	2	2	12.800
AMBITO 8	FOIS01100L	PASCAL-COMANDINI	70	28	3	1	12.800
AMBITO 9	MOIC840003	I.C. 3 MODENA	26	36	1	2	9.600
AMBITO 10	MOIC82200D	I.C. CARPI ZONA NORD	68	28	3	1	12.800
AMBITO 11	MOIS00200C	PRIMO LEVI	88	30	3	1	12.800
AMBITO 12	PRTD02000E	MELLONI	64	42	3	2	16.000
AMBITO 13	PRIC80800E	I.C. NOCETO R.LEVI MONTALCINI	50	24	2	1	9.600
AMBITO 14	PCPC010004	LC M. GIOIA	40	21	2	1	9.600
AMBITO 15	PCIC80900D	IC U. AMALDI	52	21	2	1	9.600
AMBITO 16	RAIC81900L	I.C. M. VALGIMIGLI-MEZZANO	38	24	2	1	9.600
AMBITO 17	RAIS003007	POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	42	21	2	1	9.600
AMBITO 18	RERI090008	IP SERVIZI GALVANI IODI	62	45	3	2	16.000
AMBITO 19	REIC83800C	GUALTIERI	39	16	2	1	9.600
AMBITO 20	REIS00200T	CATTANEO/DALL'AGLIO	30	15	1	1	6.400
AMBITO 21	RNTF010004	I.T.T.S.O. BELLUZZI - L. DA VINCI	60	44	2	2	12.800
AMBITO 22	RNIC80700L	IC MISANO ADRIATICO	27	16	1	1	6.400

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto del Presidente della Repubblica del 13 giugno 1958, n. 585:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1958/06/17/058U0585/sg>
- Decreto Ministeriale del 9 febbraio 1979:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/1979/02/20/50/so/0/sg/pdf>
- Decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 1985, n. 104:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1985/03/29/085U0104/sg>
- Decreto legislativo del 19 febbraio 2004, n. 59:
<https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma/allegati/dl190204.pdf>
- Legge n. 169 del 2008
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2008/10/31/08A08012/sg>
- Circolare Ministeriale del 27 ottobre 2010, n. 86:
<http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20101111/circolare-ministeriale-86-del-27-ottobre-2010-cittadinanza-e-costituzione.pdf>
- Legge n. 107 del 15 luglio 2015:
<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/15/15G00122/sg>
- Legge n. 92 del 21 agosto 2019: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>
- Decreto n. 35 del 22 giugno 2020
https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/m_pi.AOOGABMI.Registro+Decreti%28R%29.0000035.22-06-2020.pdf/8e785f33-2898-95b1-7326-dcc368228f98?t=1592916355595
- Allegato a Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica
https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+Linee_guida_educazione_civica_dopoCSPI.pdf/8ed02589-e25e-1aed-1afb-291ce7cd119e?t=1592916355306
- Nota n. 535 del 2021 - Insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello - Istruzioni operative per l'a.s. 2020/2021
<https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2021/01/>

AOODGOSV.REGISTRO-UFFICIALE.2021.0000535.pdf

Allegato:

https://usr.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2021/01/Bozza_def.-Ins.-trasversale-Ed.-civica_Istruz.-operative.pdf

- Decreto nomina Comitato Tecnico Scientifico
[https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/m_pi.AOOGABMI.RegistroDecreti\(R\).0000001.12-05-2020.pdf](https://www.istruzione.it/educazione_civica/allegati/m_pi.AOOGABMI.RegistroDecreti(R).0000001.12-05-2020.pdf)
- Nota MI prot. 37467 del 24 novembre 2020 -Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative
https://www.istruzioneer.gov.it/wp-content/uploads/2021/02/m_pi.AOODRER.REGISTRO-UFFICIALEI.0021401.25-11-2020-1.pdf
- Nota MI prot. 19479 del 16 luglio 2020 - Formazione docenti in servizio a.s. 2020-2021. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Prot.+n.19479+del+16+luglio+2020.pdf/2932cc93-c9d8-b345-c29e-43abad07abfb?version=1.0&t=1595423161431>